

La parrocchia non è un club. Assieme si ragiona meglio

La lettera del Patriarca, le collaborazioni pastorali, la nostra parrocchia

Giovedì 9 giugno: la preghiera, la convivialità, le prospettive

Lunedì scorso si è incontrato il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP): è stata una riunione lunga, intensa, credo bella. Molta parte della discussione l'ha avuta il tema che in queste settimane è uscito quello delle Collaborazioni Pastorali. Come alcuni giornali hanno scritto il futuro di Marghera sarà con quattro collaborazioni pastorali (collaborazioni, per inciso, non è uguale a chiusura della parrocchia: tutte le parrocchie resteranno attive e aperte, la diversità sarà nella gestione): Catene-Villabona, S. Antonio-S. Michele, SS. Francesco e Chiara-Cita, S. Pio X-Gesù Lavoratore.

È vero che tantissimi sono i passi che ancora dobbiamo fare (primo fra tutti quello di capire bene che cosa sono concretamente queste collaborazioni) quindi questo è uno scenario non immediato ma neppure troppo futuro.

Con alcuni membri del CPP ci incontreremo mercoledì subito dopo la penitenziale per programmare un incontro che si svolgerà giovedì 9 giugno: esso sarà il momento per fare un po' il punto della situazione attraverso un pochino di verifica dell'anno passato e allungando lo sguardo, per quanto sarà possibile, verso il futuro. Cercheremo di coinvolgere, in una serata speriamo agile e non pesante, più persone possibili della nostra comunità perché la parrocchia funziona quando davvero tutti ci tengono ad averla non come si possiede un trofeo - sopra una mensola, a volte dimenticato - ma come una cosa di cui si ha realmente bisogno - come il cibo, l'aria, l'acqua!

Che non capiti, in un futuro non lontano, di vedere scene di protesta nei confronti della Curia Veneziana perché "ci lasciano senza prete" o perché "mi pare chiudano la parrocchia". Chi ci tiene a questa comunità, al suo patronato, ai suoi spazi, alle sue tradizioni, chi ci tiene si segni già in agenda giovedì 9 giugno. A breve daremo il programma della serata.

Grazie.

don Luca



dal
23 al
29
MAGGIO

IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 23

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

MARTEDÌ 24

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

MERCOLEDÌ 25

ore 9.30 santa messa
ore 18.00 **Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione**
ore 19.00 preparazione per l'Assemblea Parrocchiale
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

GIOVEDÌ 26

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

VENERDÌ 27

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 S. Rosario in chiesa
ore 21.00 Prove del coro

SABATO 28

ore 18.30 santa messa

DOMENICA 29 - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 10.30 santa messa
ore 15.30 Festa di ringraziamento dopo il Pellegrinaggio a Lourdes con l'UNITALSI



PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via d. Orione, 3 30175 Marghera (VE) tel. 041920025 www.gesulavoratore.it



Comunità Cammìno

Foglio settimanale della parrocchia

Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XIII - n.18

DOMENICA 22 MAGGIO 2016

... IN QUESTO NUMERO

Testimonianza di
un pellegrinaggio

Il Santo Rosario
in via Correnti

Mercoledì 25 alle
18:00 le
Confessioni
comunitarie

Il calendario
della settimana

Di ritorno da Lourdes

Testimonianza di un pellegrinaggio

La Grotta di Massabielle a tutte le stagioni della vita

Come annunciato la scorsa settimana, in questo numero troverete le testimonianze degli amici che nei giorni scorsi sono stati pellegrini a Lourdes.

Una decina di persone, giovani e diversamente-giovani, hanno preso sul serio l'invito che la Madonna ha fatto a santa Bernardetta di andare in processione alla grotta e con coraggio, fiducia, dubbi e curiosità affidandosi all'esperienza e alla cura degli amici dell'UNITALSI dopo tante ore di treno sono arrivati alla destinazione desiderata.

I nostri giovani - arrivati in stazione a Lourdes - hanno subito iniziato il loro servizio caricando le valigie nei diversi autobus che avrebbero accompagnato i pellegrini nei rispettivi alberghi. Poi, nei giorni "normali" del pellegrinaggio, i ragazzi erano impegnati ad accompagnare i malati con le carrozzine nei vari luoghi per vivere assieme i momenti di preghiera o per aiutarli a trovare qualche momento di intimità.

Gli altri amici della parrocchia, invece, arrivati in stazione a Lourdes sono saliti negli autobus e si sono recati nella struttura dell'UNITALSI - il "Salus Infirmorum" che è il ricovero per i malati oltre che la sede centrale, un albergo e la sede dei cappellani dell'UNITALSI - dove hanno trovato la loro camera.

Tutti, poi, abbiamo iniziato ufficialmente il nostro pellegrinaggio con la messa della sera. Assieme a noi sono venuti anche diversi sacerdoti: don Giorgio, sacerdote salesiano compagno di classe del nostro don Filippo, che ha portato con se alcuni studenti di quarta superiore del Collegio Astori di Mogliano; don Lorenzo, cappellano del Duomo di Mestre; don Matteo, un sacerdote veronese; don Benvenuto, assistente spirituale della sottosezione dell'UNITALSI di Chioggia; don Lio, assistente spirituale della sottosezione Aziendale (la nostra) dell'UNITALSI; mons. Centenaro storica presenza del pellegrinaggio a cui tutti vogliamo molto bene. C'erano anche due vescovi: mons. Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia e mons. Dino De Antoni, arcivescovo emerito di Gorizia.

Non è certo semplice condensare in poche righe quello che una persona prova, vive, sperimenta in quel luogo. Soprattutto se ci va per la prima volta. Spero che anche voi, com'è capitato a me, riusciate a cogliere la bellezza, l'importanza e la profondità di queste semplici testimonianze.

Grazie agli amici che hanno voluto condividere con noi ciò che hanno provato nei giorni intensi di pellegrinaggio. Questo è anche un invito a pensare se, magari il prossimo anno, non possiamo tutti essere pellegrini e raggiungere assieme quella grotta lasciandoci conquistare dalla dolcezza, dalla tenerezza di Maria che altro non offre che quell'Acqua che può veramente dissetare ogni bisogno umano; quell'Acqua che rigenera la vita di chi sceglie di berla; quell'Acqua che consola e dà speranza; quell'Acqua che ci tira fuori dalla fatica della vita e ci dice "Coraggio, sono io, non aver paura"; quell'Acqua che è Gesù Cristo.

Tutti i partecipanti al pellegrinaggio si sono dati appuntamento nella nostra parrocchia domenica 29 maggio alle 15:00 per un momento di condivisione, per celebrare assieme la messa, per ripercorrere idealmente il pellegrinaggio da poco terminato



don Luca



Cosa posso dire di questo viaggio a Lourdes? Sicuramente è stata un'esperienza positiva, ricca di emozioni e sorrisi gioiosi in persone con vissuti diversi.

Sono partita senza avere aspettative su ciò che poteva accadere in quei giorni in cui tutti noi avremmo dovuto fare servizio a persone disabili, devo però dire che essere stata con loro mi ha fatto capire molte cose, la prima fra tutte quella di essere molto fortunata rispetto ad altre persone. Avrei voluto fare questo viaggio con la nonna perché so che a lei le sarebbe piaciuto partire con me per vivere questa esperienza assieme. Nei giorni di pellegrinaggio l'ho pensata insieme a nonno e spero che la mie preghiere siano arrivate sino a loro.

Il ritorno non è sempre piacevole quando ci si diverte... porterò questa esperienza nel cuore per sempre, sperando che un giorno possa ritornare con le persone che mi hanno fatto sorridere.

Chiara

Sono partito per Lourdes pensando di non trovare quella cosa che mi avrebbe riempito il vuoto. Poiché quel vuoto è stato lasciato da mia madre. Però quando ho iniziato a conoscere meglio i volontari e le sorelle iniziavo a vedere in ognuno di loro un po' di mia madre, ma la sensazione di vuoto continuava ad esserci. Finché, alla messa internazionale, mentre facevo il chierichetto, ho osservato il ragazzo che ci dirigeva e che organizzava il da farsi per la messa, e ad un certo punto si è

completamente isolato, si è inginocchiato e ha passato cinque minuti a pregare. Quando si è alzato verso di noi l'ho visto felice, ma quella felicità che si ha solo quando si incontra il vero amore. Lì ho trovato tutta mia madre, nello sguardo di quel ragazzo ho trovato lo stesso sguardo e sentimento che aveva mia madre ogni volta che andava in chiesa o parlava di Dio. Ecco ora mi ha lasciato Lourdes: la possibilità di trovare di nuovo mia madre e sentirmi pieno di vita.

Ivan

Mi ero sempre chiesta come sarebbe stato andare a Lourdes. È una di quelle cose per cui dici "almeno una volta nella vita la devo provare", "una curiosità", e così è stato o forse così "doveva essere". Il nostro compito era quello di accompagnare i ragazzi, però questa volta non parlerò di loro, ma di me. Fino a questo momento, la mia vita si è concretizzata in una serie di passi che hanno creato poi il mio percorso. Lourdes è stato un altro passo, un'altra tappa. Ho passato i primi giorni, dopo essere tornata, a chiedermi cosa effettivamente avevo vissuto, come mi sentivo, come mi sento. Tuttora non so dare una risposta. Ho provato all'inizio sensazioni di disagio, ma anche di estrema gioia; ho passato situazioni, emozioni diverse e sempre nuove, difficili da definire completamente. Quello che so con certezza è che lì c'è un clima particolare che ti coinvolge e non ti lascia andare. Non mi sono sforzata di pregare o partecipare a tutte le cerimonie, ma per una volta mi sono lasciata guidare da ciò che avevo voglia di fare, e intanto osservavo: ho visto persone malate essere più gioiose di me, persone che avevano perso il sorriso, ridere di nuovo. Ho visto altruismo, bontà, voglia di mettersi in gioco. Ho visto persone recitare l'Ave Maria con tanta convinzione che le loro parole



sembravano scolpite nell'aria. Ho visto persone che erano lontane, avvicinarsi di nuovo. Molti di voi penseranno: "sono le solite frasi", "dicono tutti così". Lo pensavo anche io, ma quello che ho provato esiste davvero. Credo che una delle scene che più mi abbia colpito di questo pellegrinaggio sia stata vedere gente che piangeva profondamente dopo l'esperienza dell'immersione nell'acqua santa. Forse è la prima volta in cui posso dire di aver assistito a vere e proprie lacrime di gioia. E infine l'episodio di un prete a cui è stato chiesto di cantare l'Ave Maria al telefono per una persona che stava male. Dovevate vedere la naturalezza, la sincerità, la convinzione con cui recitava quella preghiera. Insomma, c'è chi viene a Lourdes per curiosità, anche senza trovare niente e chi invece sa con certezza cosa cercare e chi trovare. Tutti, in ogni caso, tornano più ricchi, con più entusiasmo, riconoscenza, con una gran voglia di ricominciare. Ma questa volta sul serio.

Giulia

Comincio con il dire che non so il perché dovevo andare a Lourdes, so solo che dovevo andare. All'inizio ero un po' scettica perché pensavo che si pregasse troppo per i miei gusti, e infatti i primi giorni ero tutto in lamentarmi per le troppe messe, ma poi nell'ultimo giorno che finalmente ci era stato dato libero sono stata proprio io a voler fare il rosario, a confessarmi e altro ancora. Oltre a questo, la cosa più bella è stata dare una mano ai malati e veramente mi si è riempito il cuore di gioia: i loro sorrisi e abbracci uniti alla fiducia che riponevano in noi, anche per piccole cose, riempivano di gioia il nostro stare assieme. Ecco perché mi è piaciuta questa esperienza e spero di poterla rifare il prossimo anno.

Giada



Questa è stata la mia prima esperienza a Lourdes. Gli spazi, i luoghi, il santuario e la grotta in particolare sono importanti, lì dove 158 anni fa la Madonna è apparsa ad una ragazzina di quattordici anni, oggi si radunano uomini e donne di tutto il mondo in preghiera. Si parla di molti miracoli a Lourdes, rari, molto studiati, vi è una commissione apposita per analizzarli e dichiararli veritieri o meno. Quello che ho potuto notare è che esiste un miracolo che non ha bisogno di nessuna commissione, un miracolo visibile ad occhio nudo solo stando a Lourdes: è il miracolo dell'incontro, il miracolo che dona la forza a tantissime persone di trovarsi assieme nella preghiera in un unico luogo, un luogo di incontri, un crocevia di storie che si legano ed intrecciano tra loro. Trovarsi, stare assieme, volersi bene, queste credo siano le cose che ridanno la forza a tante persone di riaffiorare alla vita, probabilmente lasciando immutata la loro condizione fisica, ma che le portano ad una guarigione del cuore. È questo che la Madonna credo ci stia regalando e dicendo: amatevi gli uni gli altri, senza differenza alcuna.

Giacomo



Mi sono trovata alla mia prima esperienza in un luogo devoto a Gesù Cristo. Mi sono sentita molto emozionata e umile entrando a contatto con molta gente bisognosa di affetto e incoraggiamento. Il luogo nel quale mi sono recata pellegrina (la grotta, il santuario) mi ha lasciata incantata da tanta bellezza e fede nella Madonna di Lourdes.

Daniela

Per me questo pellegrinaggio a Lourdes in treno è stato diverso dai due precedenti: era quello che sognavo sempre di fare.

Ho sentito tanta fratellanza e tanto amore da parte di tutti, in particolare dal personale che ci ha accompagnati.

Ho assistito alle liturgie provando grandi emozioni. Tutte le volte che andavo alla Grotta, davanti alla Madonna, non riuscivo a trattenere le lacrime. Ho pregato per tutti gli ammalati, per i parenti, gli amici, i conoscenti.

Per me è stata una bella esperienza: sono ritornata stanca, ma spiritualmente ricaricata.

Elena



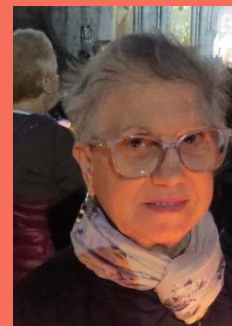
Bello il Pellegrinaggio a Lourdes. Abbiamo pregato per tutte le persone che qui a Marghera vediamo tutti i giorni. Quelle che ci hanno chiesto una "Ave Maria" ed anche per tutti coloro che pensiamo abbiano bisogno della Madonna per trovare Gesù nella loro vita.

Non abbiamo solo pregato: abbiamo chiacchierato (tanto...), abbiamo giocato, abbiamo passato momenti molto allegri che ci hanno avvicinate tra noi e costruito una più bella amicizia.

Ci siamo incontrate con il gruppo dei nostri giovani e con tante altre persone che hanno condiviso con me viaggio. Grazie all'UNITALSI ed in particolare a don Luca.

I miracoli a Lourdes esistono veramente l'ho sperimentato attraverso la gioia che ho vissuto. Porterò questo bene anche nella vita di tutti i giorni qui a casa.

Antonietta



Vita della parrocchia

La preghiera del Santo Rosario
Il "fioretto"

Anche questa settimana ci troveremo assieme per la preghiera del Santo Rosario alle 20:30 in via Correnti (se dovesse essere brutto tempo ci si trova direttamente in chiesa).

Venerdì, invece, concluderemo la settimana trovandoci in chiesa sempre alle 20:30. sarebbe bello che potessimo potenziare già ciò che tanti fanno e cioè invitare altre persone a pregare con noi. Forse basterebbe vincere un po' la timidezza e farsi coraggio.



"Che ne dici di venire con me a Lourdes?". Da tempo desideravo andar via per qualche giorno ma non avevo idea della meta, presi la palla al balzo e dissi "Sì, volentieri". Così, senza gran progetti e preparativi, eccomi sul treno dell'UNITALSI direzione Francia-Pirenei-Lourdes. C'ero stata nel lontano 1980 di passaggio per recarmi in Spagna. Quante cose cambiate. Sicuramente in meglio, ma lei, la Vergine bianca nella sua grotta è sempre la stessa. Mi sono ritrovata. Pochi giorni in una dimensione di serenità. Nuovi incontri con un dolore accettato, con l'esperienza del servizio sapientemente offerto dai volontari e poi quei nostri giovani che prestavano sorridenti la loro opera ma soprattutto la loro presenza.

Poi, c'è anche la normalità. Come il risveglio al mattino. Sul letto di fronte a me ho una lezione attiva di ginnastica mattutina. A lato, verso la finestra, la vestizione di una modella di Botero. Più vicino, in silenzio, la terza compagna cerca affannosamente qualcosa che ha sotto il naso. Infine, placida nella sua posatezza, un'altra compagna osserva e sorride. E' ora di alzarsi e vivere intensamente l'ultima giornata di Lourdes.

Cornelia



Pellegrinaggio Mariano per la nostra parrocchia, numeroso e ben amalgamato. Ringrazio il Signore per avermi spinta a realizzare ancora una volta questo cammino. Un grazie a mons. Adriano Tassarollo e mons. Dino De Antoni che mi hanno fatto vivere in due momenti particolari di preghiera la spiritualità di Lourdes. Grazie all'UNITALSI Aziendale per la vicinanza che ci ha coinvolti tutti.

Carla



Avviso importante Variazione di orario

Mercoledì 25
la celebrazione della messa
sarà alla mattina alle 9:30.
Alle sera alle 18:00
ci troveremo per la
celebrazione comunitaria
del Sacramento
della Riconciliazione